

Scienze geografiche

manuale per prove scritte e orali

per le classi di abilitazione

A039 Geografia

A043 Italiano, Storia ed educazione civica, Geografia

A050 Materie letterarie

A051 Materie letterarie e latino

A052 Materie letterarie, latino e greco

A060 Scienze naturali, chimiche e biologiche



Comprende **software**
per effettuare infinite
esercitazioni



TFA

Scienze Geografiche

Manuale teorico

per le classi di abilitazione

- A043 Italiano, Storia ed Educ. civica, Geografia nella scuola media
A050 Materie letterarie negli istituti di istruzione secon. di II grado
A051 Materie letterarie e Latino nei licei
A052 Materie letterarie, Latino e Greco nel liceo classico
A060 Scienze naturali, Chimica, Geografia, Microbiologia



Accedi ai servizi riservati

Il **codice personale** contenuto nel riquadro dà diritto a servizi riservati ai nostri clienti.
Registrandosi al sito, dalla propria area riservata si potrà accedere a

Infinite esercitazioni on-line

codice personale



Grattare delicatamente la superficie per visualizzare il codice personale.

Le **istruzioni per la registrazione** sono riportate a pagina iv

Il volume NON può essere venduto né restituito se il codice personale risulta visibile

L'accesso ai servizi riservati ha la durata di un anno dall'attivazione del codice



TFA – Scienze Geografiche – Manuale teorico
Copyright © 2014, EdiSES S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2018 2017 2016 2015 2014

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

*A norma di legge è vietata la riproduzione,
anche parziale, del presente volume o
di parte di esso con qualsiasi mezzo.*

L'Editore

Grafica di copertina a cura di  curvilinee

Progetto grafico e fotocomposizione: ProMedia Studio di A. Leano – Napoli

Fotoincisione: R.ES. Centro Prestampa S.n.c. – Napoli

Stampato presso Litografia di Enzo Celebrano – Pozzuoli (Na)

per conto della EdiSES – Piazza Dante, 89 – Napoli

ISBN 978 88 6584 435 9

<http://www.edises.it>
e-mail: info@edises.it

Premessa

Il presente volume intende offrire un ausilio a quanti si apprestano alla preparazione delle selezioni al tirocinio formativo attivo per le classi di abilitazione il cui programma comprende la Geografia.

Il volume è articolato in due parti precedute da un'ampia premessa in cui si illustra il percorso dell'insegnamento della disciplina nel sistema scolastico italiano e si tracciano le linee evolutive del pensiero geografico.

Nella **prima parte**, dopo aver descritto i vari strumenti che usa il geografo per riprodurre un territorio e per fornire informazioni sugli elementi naturali dei luoghi e quelli costruiti dagli esseri umani – carte geografiche, fotogrammetria, GIS, GPS –, si analizzano i principali indicatori utilizzati per lo studio delle dinamiche delle popolazioni e della loro struttura, le caratteristiche dell'andamento demografico e della distribuzione della popolazione sulla terra, le cause e le conseguenze delle migrazioni internazionali. Una particolare attenzione è dedicata ai concetti di stato e nazione, essenziali per comprendere le ragioni che hanno portato alla costituzione di entità sovranazionali, tra cui l'Onu e l'Unione europea. Ampio spazio viene riservato alla Geografia economica, che studia i tre grandi settori in cui si suddividono le attività economiche, primario, secondario e terziario, la distribuzione del reddito e della popolazione occupata per ricavarne le caratteristiche economiche di un paese. Ma si occupa anche delle diseguaglianze tra Nord e Sud del mondo, delle cause del sottosviluppo e delle possibili vie allo sviluppo.

Nella **seconda parte** del volume si offre una trattazione completa delle caratteristiche fisiche, demografiche ed economiche dell'Italia e dell'Europa, con informazioni sintetiche ma dettagliate sulla morfologia, sulla popolazione e sul sistema produttivo, rispettivamente, delle regioni e degli stati che le compongono. L'ultimo capitolo è dedicato ai continenti extraeuropei, di ciascuno dei quali si illustra la struttura fisica, il clima, la popolazione, l'economia, gli eventi che ne hanno segnato la storia e si fornisce una scheda dei paesi che ne fanno parte.

Il volume è completato da un software di simulazione, accessibile dall'area riservata, mediante cui effettuare esercitazioni di verifica delle conoscenze acquisite.

Eventuali aggiornamenti normativi, ma anche materiali didattici integrativi, saranno resi disponibili nell'apposita area riservata.

Istruzioni per l'accesso all'area riservata

Tutti i materiali e i servizi associati al volume sono accessibili dall'**area riservata** che si attiva mediante registrazione al sito

Se sei già registrato al sito

Collegati a www.edises.it
Clicca su “Accedi al materiale didattico”
Inserisci user e password
Inserisci le ultime 4 cifre dell'ISBN del volume in tuo possesso riportate in basso a destra sul retro di copertina
Inserisci il codice personale che trovi sul frontespizio del volume
Verrai automaticamente reindirizzato alla tua area personale

Se non sei registrato al sito

Collegati a www.edises.it
Clicca su “Accedi al materiale didattico”
Seleziona “Se non sei ancora registrato”
Clicca qui”
Completa il form in ogni sua parte e al termine attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione
Dopo aver cliccato sul link presente nell'email di conferma, verrai reindirizzato al sito Edises
A questo punto potrai seguire la procedura descritta per gli utenti registrati al sito

Attenzione! Questa procedura è necessaria solo per il primo accesso. Successivamente, basterà loggarsi – cliccando su “entra” in alto a destra da qualsiasi pagina del sito ed inserendo le proprie credenziali (user e password) – per essere automaticamente reindirizzati alla propria area personale.



Potete segnalarci i vostri suggerimenti o sottoporci le vostre osservazioni all'indirizzo **redazione@edises.it**



Per problemi tecnici connessi all'utilizzo dei supporti multimediali potete contattare la nostra assistenza tecnica all'indirizzo **support@edises.it**

Indice generale

PREMESSA

L'INSEGNAMENTO DELLA GEOGRAFIA NELLA SCUOLA ITALIANA

L'oggetto della disciplina	1
L'evoluzione dell'insegnamento della Geografia nel sistema scolastico italiano	2
Lo studio delle discipline geografiche	8

PARTE PRIMA

GEOGRAFIA UMANA ED ECONOMICA

Capitolo Primo Gli strumenti della Geografia

1.1 La cartografia nel mondo antico	19
1.2 La cartografia moderna	20
1.2.1 La proprietà dell'approssimazione e le proiezioni geografiche	20
1.2.2 La proprietà della riduzione e le scale geografiche	26
1.2.3 La proprietà del simbolismo e la legenda delle carte	27
1.3 L'orientamento	27
1.4 Le curve di livello	28
1.5 La fotogrammetria	29
1.6 Geographical Information System (GIS)	30
1.7 Sistema di Posizionamento Globale (GPS)	32
1.8 La cartografia interattiva con Google Earth	33

Capitolo Secondo Geografia della popolazione e degli insediamenti

2.1 Gli indicatori demografici	34
2.1.1 La densità della popolazione	34
2.1.2 Il tasso di natalità	35
2.1.3 Il tasso di mortalità	36
2.1.4 Il tasso di mortalità infantile	37
2.1.5 Il tasso di incremento naturale e la speranza di vita alla nascita	37
2.1.6 Il tasso di fecondità	38
2.1.7 L'indice di dipendenza demografica	38
2.2 La piramide delle età della popolazione	39
2.3 La transizione demografica	41
2.4 La storia della popolazione mondiale dalle origini ai giorni nostri	43
2.5 Le politiche demografiche	48
2.6 Le migrazioni	51
2.6.1 Effetti prodotti dalle migrazioni nei paesi di partenza dei flussi	52

VI Indice generale

2.6.2 Effetti prodotti dalle migrazioni sui paesi di arrivo dei flussi	53
2.6.3 Le catene migratorie e i mediatori culturali	54
2.7 Profughi e rifugiati	55
2.8 Geografia urbana	55
2.8.1 Le città dei paesi sviluppati	55
2.8.2 Le città dei paesi in via di sviluppo	57

Capitolo Terzo Gli stati e le organizzazioni internazionali

3.1 Lo stato e i suoi elementi costitutivi	61
3.2 La nazione	62
3.2.1 La nascita degli stati nazionali	62
3.2.2 Esempi regionali	63
3.3 I conflitti etnici	64
3.4 Le principali organizzazioni internazionali	65
3.4.1 L'ONU	65
3.4.2 Gli organi dell'ONU	66
3.4.3 Il principio di non ingerenza e la riforma del Consiglio di Sicurezza	68
3.4.4 Le organizzazioni politico-economiche	68
3.4.5 Le organizzazioni militari	72

Capitolo Quarto Geografia economica

4.1 Le grandi regioni agricole del mondo	74
4.1.1 I fattori che condizionano la produzione agricola	74
4.1.2 Agricoltura intensiva ed estensiva	79
4.1.3 Il commercio dei prodotti agricoli	80
4.1.4 Sistemi agricoli e livelli di sviluppo	80
4.1.5 L'allevamento	81
4.1.6 La pesca	82
4.1.7 La produzione di legname	82
4.2 Le risorse minerarie ed energetiche	83
4.2.1 I giacimenti minerari e le principali aree di estrazione	84
4.2.2 Le fonti di energia	86
4.2.3 Le fonti energetiche rinnovabili	88
4.3 Il settore industriale	90
4.3.1 La localizzazione industriale	91
4.3.2 La delocalizzazione industriale	92
4.3.3 La delocalizzazione nelle vicine e lontane periferie	93
4.3.4 Le multinazionali e le imprese globali	94
4.3.5 Le tecnopoli	95
4.3.6 Industrializzazione e livelli di sviluppo	96
4.4 Il settore terziario	96
4.4.1 La localizzazione dei servizi	97

4.4.2 Il commercio	98
4.4.3 I trasporti	100
4.4.4 Il turismo	102
4.4.5 Il terziario e il livello di sviluppo	109
4.5 Sviluppo e sottosviluppo	109
4.5.1 Gli indicatori sociali	110
4.5.2 Gli indicatori economici	111
4.5.3 L'Indice di Sviluppo Umano (ISU)	114
4.5.4 L'Indice di Povertà Umana (IPU)	115
4.5.5 Le cause del sottosviluppo	115
4.5.6 Le possibili vie allo sviluppo	117

PARTE SECONDA

GEOGRAFIA REGIONALE DELL'ITALIA E DEL MONDO

Capitolo Quinto L'Italia e le sue regioni

5.1 Territorio	121
5.1.1 Le Alpi	121
5.1.2 Gli Appennini	122
5.1.3 Le pianure	123
5.1.4 I mari	124
5.1.5 Le coste e le isole	124
5.1.6 I fiumi	125
5.1.7 I laghi	126
5.1.8 Vulcani e terremoti	127
5.2 Clima	129
5.3 Flora e fauna: il paesaggio italiano	130
5.3.1 Il paesaggio alpino	130
5.3.2 Il paesaggio appenninico	131
5.3.3 Il paesaggio costiero	131
5.4 Popolazione	131
5.4.1 Gli immigrati e le minoranze etniche	132
5.4.2 Distribuzione della popolazione	133
5.4.3 Religione	133
5.4.4 Lingua	133
5.5 Economia	134
5.5.1 Settore primario	134
5.5.2 Settore secondario	134
5.5.3 Settore terziario	135
5.6 Ordinamento politico	135
5.6.1 Gli enti territoriali	136
5.7 Un po' di storia	137

VIII Indice generale

5.8	Italia settentrionale	138
5.8.1	Valle d'Aosta	138
5.8.2	Piemonte	140
5.8.3	Liguria	142
5.8.4	Lombardia	143
5.8.5	Veneto	145
5.8.6	Trentino-Alto Adige	147
5.8.7	Friuli-Venezia Giulia	149
5.8.8	Emilia-Romagna	152
5.9	Italia centrale	154
5.9.1	Toscana	154
5.9.2	Marche	156
5.9.3	Umbria	157
5.9.4	Lazio	159
5.10	Italia meridionale	161
5.10.1	Abruzzo	161
5.10.2	Molise	162
5.10.3	Campania	164
5.10.4	Puglia	166
5.10.5	Basilicata	168
5.10.6	Calabria	169
5.10.7	Sicilia	171
5.10.8	Sardegna	174

Capitolo Sesto L'Europa

6.1	Territorio	177
6.1.1	I mari	177
6.1.2	Coste, isole, penisole	179
6.1.3	Monti e pianure	180
6.1.4	I fiumi	182
6.1.5	I laghi	184
6.1.6	Clima e vegetazione	187
6.1.7	La fauna	188
6.2	Popolazione	188
6.2.1	Le migrazioni	189
6.2.2	Etnie e lingue	190
6.2.3	Religioni	190
6.3	Economia	191
6.3.1	Il settore primario	191
6.3.2	Il settore secondario	193
6.3.3	Il settore terziario	193
6.4	Un po' di storia	195
6.5	L'Unione europea	196

6.5.1	Le istituzioni dell'Unione europea	197
6.6	Gli stati europei	199
6.6.1	Penisola Iberica	200
	<i>Spagna</i>	200
	<i>Portogallo</i>	202
6.6.2	Francia	203
6.6.3	Germania	205
6.6.4	Benelux	207
	<i>Belgio</i>	208
	<i>Paesi Bassi (Olanda)</i>	209
	<i>Lussemburgo</i>	210
6.6.5	Paesi alpini	211
	<i>Svizzera</i>	211
	<i>Austria</i>	212
6.6.6	Isole britanniche	213
	<i>Regno Unito di Gran Bretagna e dell'Irlanda del Nord</i>	214
	<i>Irlanda (Eire)</i>	217
6.6.7	Paesi del nord	218
	<i>Norvegia</i>	218
	<i>Svezia</i>	220
	<i>Finlandia</i>	222
	<i>Danimarca</i>	223
	<i>Islanda</i>	224
6.6.8	Europa orientale	225
	<i>Polonia</i>	226
	<i>Repubblica Ceca</i>	227
	<i>Slovacchia</i>	228
	<i>Ungheria</i>	230
	<i>Ucraina</i>	231
	<i>Bielorussia</i>	233
	<i>Moldavia</i>	234
6.6.9	Paesi del Mediterraneo orientale	235
	<i>Grecia</i>	235
	<i>Turchia</i>	237
	<i>Cipro</i>	238
	<i>Malta</i>	239
6.6.10	Paesi balcanici	240
	<i>Slovenia</i>	240
	<i>Croazia</i>	242
	<i>Bosnia-Erzegovina</i>	243
	<i>Serbia</i>	245
	<i>Montenegro</i>	246
	<i>Macedonia</i>	248

X **Indice generale**

<i>Albania</i>	249
<i>Bulgaria</i>	250
<i>Romania</i>	252
6.6.11 Russia	253
6.6.12 Paesi baltici	257
<i>Estonia</i>	257
<i>Lettonia</i>	258
<i>Lituania</i>	259
6.6.13 Paesi caucasici	260
<i>Georgia</i>	260
<i>Armenia</i>	262
<i>Azerbaigian</i>	263
6.6.14 Microstati	264
<i>Città del Vaticano</i>	264
<i>Repubblica di San Marino</i>	265
<i>Principato di Monaco</i>	265
<i>Principato di Andorra</i>	266
<i>Principato di Liechtenstein</i>	267

Capitolo Settimo **I continenti extraeuropei**

7.1 Asia	268
7.1.1 Territorio	268
7.1.2 Popolazione	276
7.1.3 Economia	277
7.1.4 Un po' di storia	280
7.1.5 Gli stati asiatici	282
7.2 Africa	294
7.2.1 Territorio	294
7.2.2 Popolazione	300
7.2.3 Economia	302
7.2.4 Un po' di storia	304
7.2.5 Gli stati africani	306
7.3 America	321
7.3.1 Territorio	321
7.3.2 Popolazione	329
7.3.3 Economia	331
7.3.4 Un po' di storia	334
7.3.5 Gli stati americani	336
7.4 Oceania	345
7.4.1 Territorio	345
7.4.2 Popolazione	348
7.4.3 Economia	349
7.4.4 Un po' di storia	350

7.4.5 Gli stati dell'Oceania	350
7.5 Le regioni polari	355
7.5.1 Artide	355
7.5.2 Antartide	355
Bibliografia	357
Sitografia	361

2

Capitolo Secondo

Geografia della popolazione e degli insediamenti

2.1 Gli indicatori demografici

La geografia della popolazione utilizza diversi tipi di dati statistici per studiare le dinamiche demografiche diacroniche e sincroniche. I dati statistici vengono elaborati sotto forma di indici al fine di effettuare confronti il più possibile omogenei tra i diversi paesi.

I principali indicatori utilizzati per lo studio delle dinamiche delle popolazioni e della loro struttura sono: la densità, la speranza di vita alla nascita, il tasso di natalità, di mortalità, di mortalità infantile, di incremento naturale, di fecondità, di dipendenza. Di particolare utilità sono inoltre le rappresentazioni grafiche quali le piramidi delle età e il grafico della transizione demografica.

2.1.1 La densità della popolazione

Si ottiene dividendo la popolazione di un paese per la superficie del paese stesso.

Le regioni più densamente popolate del globo sono l'Asia meridionale e orientale, l'Europa occidentale, il nord-est degli Stati Uniti e alcune zone urbane dell'America meridionale, alcune aree urbane e rurali dell'Africa.

Le regioni con minor densità di popolazione sono quelle comprese tra il 60° di latitudine Nord e il Polo Nord, tra il 45° di latitudine Sud e il Polo Sud, le aree desertiche e le regioni coperte dalle foreste pluviali.

La densità di popolazione è un indice medio e in quanto tale spalma il valore del dato su tutto il territorio dello stato considerato, come se la distribuzione fosse omogenea. Nella realtà la distribuzione degli insediamenti umani varia presentando significativi squilibri territoriali. Per mediare a questa distorsione, viene utilizzato il valore della **densità fisiologica**, che misura il numero di abitanti per unità di terra agricola produttiva.

Anche in questo caso tuttavia ci possono essere delle distorsioni rispetto alla realtà in quanto diversi fattori possono influenzare la distribuzione della popolazione nelle diverse aree agricole. Tra questi, la presenza di una terra più

o meno produttiva, la possibilità di ottenere più raccolti durante l'anno come nel caso dei paesi della fascia intertropicale oppure un solo raccolto annuale come nelle fasce temperate.

In Egitto la densità aritmetica è pari a 77 ab./kmq mentre la densità fisiologica è pari a 3.070 abitanti per kmq, in Giappone la densità aritmetica è pari a 335 ab./kmq e la densità fisiologica a 2.613 ab./kmq¹. Il valore relativo alla densità fisiologica del Giappone ne falsifica la reale situazione in quanto il paese importa gran parte delle derrate agricole che utilizza e le più alte densità non sono quelle agricole, poiché il sistema di produzione è moderno e meccanizzato, ma quelle urbane.

Si possono fare alcune considerazioni relative alle densità che si registrano nelle regioni a diverso grado di sviluppo.

Nei paesi più avanzati le maggiori densità umane sono quelle urbane, mentre le densità rurali presentano valori bassi a causa della meccanizzazione dell'agricoltura. Per contro nei paesi in via di sviluppo possiamo trovare alte densità rurali come in Egitto, lungo le rive del Nilo, e in India, lungo le rive del Gange, e contemporaneamente alte densità urbane, di norma nelle città capitali economiche dei singoli paesi.

2.1.2 Il tasso di natalità

Corrisponde al numero dei nati per anno ogni mille abitanti.

Un alto tasso di natalità si registra nei paesi in cui prevale un'economia rurale, basata su un'agricoltura non meccanizzata. La società rurale ha bisogno di braccia per lavorare la terra e, in mancanza di sistemi di previdenze sociali, le famiglie numerose rappresentano una garanzia per il sostentamento degli anziani. Questa struttura sociale si basa sulla famiglia allargata, dove più nuclei di consanguinei coabitano e l'aiuto parentale serve per allevare la prole numerosa. Un elevato tasso di natalità incide sulla struttura della popolazione che registra la prevalenza di giovani sugli anziani.

Un basso tasso di natalità è invece caratteristico dei paesi in cui si è avuto un significativo processo di urbanizzazione in conseguenza dello sviluppo industriale e terziario. Quando è inurbata, la famiglia rurale cambia stile di vita, diventa nucleare (padre, madre e figli), i membri adulti lavorano lontano da casa, non c'è più la rete parentale che aiuta nell'accudire la prole. Le abitazioni in città sono più piccole, il valore degli immobili è più alto, i figli diventano economicamente attivi dopo il raggiungimento della maggiore età, il loro mantenimento si prolunga nel tempo rispetto a quanto accade in campagna. In città cambia anche il ruolo della donna, aumenta il suo livello di istruzione che le apre nuove opportunità professionali e sposta in avanti l'età del matrimonio. L'insieme di questi fattori determina una riduzione del numero dei figli.

¹ H. J. De Blij, A. B. Murphy, *Geografia umana. Cultura, società, spazio*, Zanichelli, 2002, p. 55.

Un basso tasso di natalità influisce sulla struttura della popolazione che registra un aumento di anziani sul totale.

TABELLA 1 – TASSO DI NATALITÀ E DI MORTALITÀ

	Tasso di natalità/1000	Tasso di mortalità/1000	Incremento naturale/1000
Europa	10,1	11,9	– 1,8
Asia	19,0	7,5	+ 11,5
Africa	36,3	14,8	+ 21,5
America settentrionale	13,5	8,3	+ 5
America meridionale	20,1	6,0	+ 14,1
Oceania	16,2	7,4	+ 8,8
Italia	9,6	9,8	– 0,2
India	23,1	7,4	+ 15,7
Kenya	38,9	10,9	+ 28
USA	14,3	8	+ 6,3
Brasile	19,8	6,3	+ 13,5

Fonte: Calendario Atlante De Agostini 2010

2.1.3 Il tasso di mortalità

Corrisponde al numero dei morti per anno ogni mille abitanti.

Un alto tasso di mortalità si registra in paesi in cui esistono problemi igienico-sanitari, l'assistenza sanitaria è insufficiente o presente in modo squilibrato sul territorio, l'acqua potabile non è disponibile per tutta la popolazione, i regimi alimentari sono carenti, vi sono gravi problemi socio-culturali.

Il valore dell'indicatore può assumere un ulteriore significato scomponendolo per genere. Spesso, nei paesi in via di sviluppo, la condizione femminile è precaria, la donna ha un minore accesso all'istruzione, ai servizi sanitari, è malnutrita, in alcune realtà la morte per parto è una delle principali cause di decesso: ne consegue un alto tasso di mortalità nella popolazione femminile. Possiamo trovare un alto tasso di mortalità anche nei paesi avanzati, quando la percentuale di popolazione anziana è molto elevata. Per contro, un basso tasso di mortalità si registra quando vi è una forte presenza di giovani rispetto agli anziani e il livello di sviluppo del paese è avanzato, i servizi sanitari sono di buon livello e il regime alimentare è equilibrato.

2.1.4 Il tasso di mortalità infantile

Esprime il rapporto, per mille nati, fra i bambini morti entro il primo anno di vita e il totale dei bambini nati vivi nello stesso anno. È un forte indicatore del livello di sviluppo di un paese.

Un alto tasso di mortalità infantile si registra nei paesi in cui i servizi socio-sanitari sono carenti e le madri sono affette da malnutrizione sia durante la gravidanza sia dopo il parto, durante l'allattamento. A questi fattori si associa un basso livello di istruzione della popolazione che non permette di offrire un sano sviluppo ai bambini.

Nei paesi sviluppati il tasso di mortalità non è pari a zero, come si potrebbe immaginare, in quanto esiste una percentuale fisiologica di morti infantili. Il primo anno di vita è il più delicato per un bambino che non può manifestare il proprio malessere a chi lo accudisce. Spesso la morte entro il primo anno di vita, detta anche "morte in culla", avviene per fatti accidentali, banali e imprevedibili, come, per esempio, un rigurgito di cibo nelle ore notturne.

**TABELLA 2 – TASSO DI MORTALITÀ INFANTILE
(ENTRO IL PRIMO ANNO D'ETÀ) PER MILLE**

	Mortalità infantile/1000
Italia	3
India	54
Kenya	80
USA	6,4
Brasile	20

Fonte: Calendario Atlante De Agostini 2010

2.1.5 Il tasso di incremento naturale e la speranza di vita alla nascita

Il tasso di incremento naturale è dato dalla differenza tra la natalità e la mortalità in un anno rapportata a mille abitanti (vedi Tabella 1, terza colonna)

La speranza di vita alla nascita corrisponde al numero di anni che un bambino può attendere di vivere rispetto alle condizioni sociali ed economiche del paese in cui nasce. È un calcolo di probabilità che ha come punto di riferimento la qualità della vita e di conseguenza non deve essere confuso con il dato relativo alla vita media della popolazione.

I valori alti si registrano nei paesi avanzati, dove vi è un servizio sanitario efficiente, la dieta alimentare è equilibrata, la ricerca scientifica in campo medico-sanitario è sostenuta dai governi nazionali. Valori medi o bassi si registrano nei paesi meno avanzati, quando non sussistono le condizioni del punto precedente.

La collana è rivolta a quanti desiderano acquisire l'**abilitazione all'insegnamento** nelle scuole e che devono pertanto superare gli esami di ammissione previsti dalla normativa sulla formazione del personale docente.

Scienze geografiche

manuale per prove scritte e orali

Il testo punta ad una trattazione rigorosa ma essenziale, funzionale ad una **rapida revisione** delle conoscenze pregresse e può essere utilmente affiancato dagli eserciziari della stessa collana.

Il volume è articolato in due parti precedute da un'ampia premessa in cui si illustra il percorso dell'insegnamento della disciplina nel sistema scolastico italiano e si tracciano le linee evolutive del pensiero geografico. La **prima parte** è dedicata alla **geografia antropica ed economica** con una particolare attenzione ai concetti di Stato e nazione, essenziali per comprendere le ragioni che hanno portato alla costituzione di entità sovranazionali come l'Onu e l'Unione Europea. La **seconda parte** offre una trattazione completa della **geografia fisica e umana** dell'Italia e dell'Europa e le principali nozioni sui continenti extraeuropei.

Il volume è completato da un **software di simulazione** mediante cui effettuare infinite esercitazioni di verifica delle conoscenze acquisite.

Per completare la preparazione:



Competenze linguistiche e comprensione testi

ISBN 9788865841549



Scienze geografiche - esercizi commentati

ISBN 9788865843826



sfoglia le demo su edises.it

Per essere sempre aggiornato seguici su Facebook 

facebook.com/iltirocinioformativoattivo

Clicca su mi piace  per ricevere gli aggiornamenti.



www.edises.it
info@edises.it



€ 22,00

